

La cura

Attendendo le dimissioni del governo Berlusconi bisogna prepararsi al dopo e lo scenario più accreditato è quello di un Governo di Unità Nazionale presieduto da una personalità non politica, di alta credibilità, con l'impegno diretto dei Segretari Politici delle forze parlamentari che sosterranno quel che viene dai più definito, impropriamente, il Governo del Presidente.

Personalmente sono per andare immediatamente alle elezioni anticipate perché solo se legittimamente eletti si potranno adottare quelle misure che saranno indigeste per tutti, in alternativa il Governo di Unità Nazionale dovrà avere un mandato a termine per portarci entro aprile 2012 a nuove elezioni facendo quei provvedimenti necessari per rimettere in strada il Paese.

La forte preoccupazione che sento è che un Governo di questo tipo possa varare solo alcuni provvedimenti senza avere un progetto di politica economica a tutto tondo, cerco di spiegarmi meglio non si possono fare interventi sulle pensioni, come purtroppo avverrà, senza aver previsto la patrimoniale ordinaria; la reintroduzione dell'ICI sulla prima casa prima della sua definitiva cancellazione da parte dell'attuale governo; tracciabilità dei pagamenti sopra i 250 euro; lotta all'evasione fiscale con la previsione del reato penale di truffa ai danni dello Stato, la facoltà di portare in detrazione il 100% dell'IVA sulle prestazioni mediche/dentistiche e sulle opere di piccola ristrutturazione per la prima casa; revisione del provvedimento per la detraibilità del 55% per opere di risparmio energetico con estensione alle opere di messa in sicurezza delle abitazioni; modifica del welfare con cancellazione di quelle detrazioni di non utilità sociale, introduzione del reddito d'ingresso per i giovani con eliminazione dei contratti di precariato sostituiti da contratti a tempo indeterminato con agevolazioni fiscali per le imprese; diminuzione del numero dei parlamentari e dei consiglieri regionali/comunali, abolizione delle provincie con conferimento delle funzioni ai comuni capoluogo, abolizione del vitalizio per i parlamentari/consiglieri regionali delle regioni autonome e riconoscimento ai fini dell'assegno di pensione un periodo figurativo aggiuntivo per un massimo di 60 mesi.

CGIL

FISAC

Questi sono i provvedimenti organici che mi aspetto da qualsiasi compagine, avrà l'onore/l'onere di governare il nostro Paese e per attuare questo progetto si deve avere il consenso elettorale, bisogna prevedere un nuovo patto generazionale a parti invertite perché i giovani sono la parte debole da sostenere e prevedere la diminuzione della pressione fiscale.

Non sono obiettivi poco realistici ma una nuova visione del sistema economico e del welfare nel suo complesso, l'obiettivo non deve essere ritornare a uno scenario economico ante crisi ma creare un nuovo sistema economico regolato da norme non aggirabili che pensi più al bene sociale e meno al mero profitto. La ricetta reaganiana dell'economia ha portato al collasso il sistema capitalistico creando un divario sempre maggiore tra chi detiene la ricchezza e chi non la detiene, il mercato del profitto che non si preoccupa delle condizioni di vita delle persone è destinato alla sua autodistruzione.

Milano, 8 novembre 2011

CGIL

FISAC

R.S.A. Leasint S.p.A.

Pag. 2